

# Sassuolo



## Il caso sulla Modena-Sassuolo

# I "ribelli" del tutor: adesso i multati pensano di unirsi in una class action

Il dispositivo sulla tangenziale è l'incubo degli automobilisti Federconsumatori: «Venerdì primo incontro col Comune»

Stefania Piscitello

FORMIGINE. Si inizia a parlare di class action tra i multati dal tutor di Formigine: a parlare è soprattutto chi è incappato più volte – a qualcuno sono arrivate anche più di dieci sanzioni – nelle grinfie del dispositivo che rileva la velocità media nel tratto della tangenziale da Ponte Fossa a Corlo in cui il limite è fissato a 90 chilometri orari.

Intanto allo sportello di Federconsumatori Modena sono decine le richieste di intervento pervenute in queste ultime settimane da parte dei multati, tanto che venerdì l'associazione, insieme ad Adiconsum, incontrerà l'amministrazione comunale di Formigine. Le lamentele portate in questi giorni dagli automobilisti agli sportelli dei consumatori riguardano soprattutto la presunta scarsa visibilità della cartellonistica nella prima fase: solo da poco più di dieci giorni sono stati installati anche dei pannelli luminosi. È soprattutto all'inizio, infatti, che molti hanno ricevuto anche più sanzioni: addirittura c'è chi è arrivato a undici.

«Abbiamo ricevuto decine



**MARZIO GOVONI**  
IL PRESIDENTE DI FEDERCONSUMATORI  
«SERVE UN CONFRONTO SERENO»



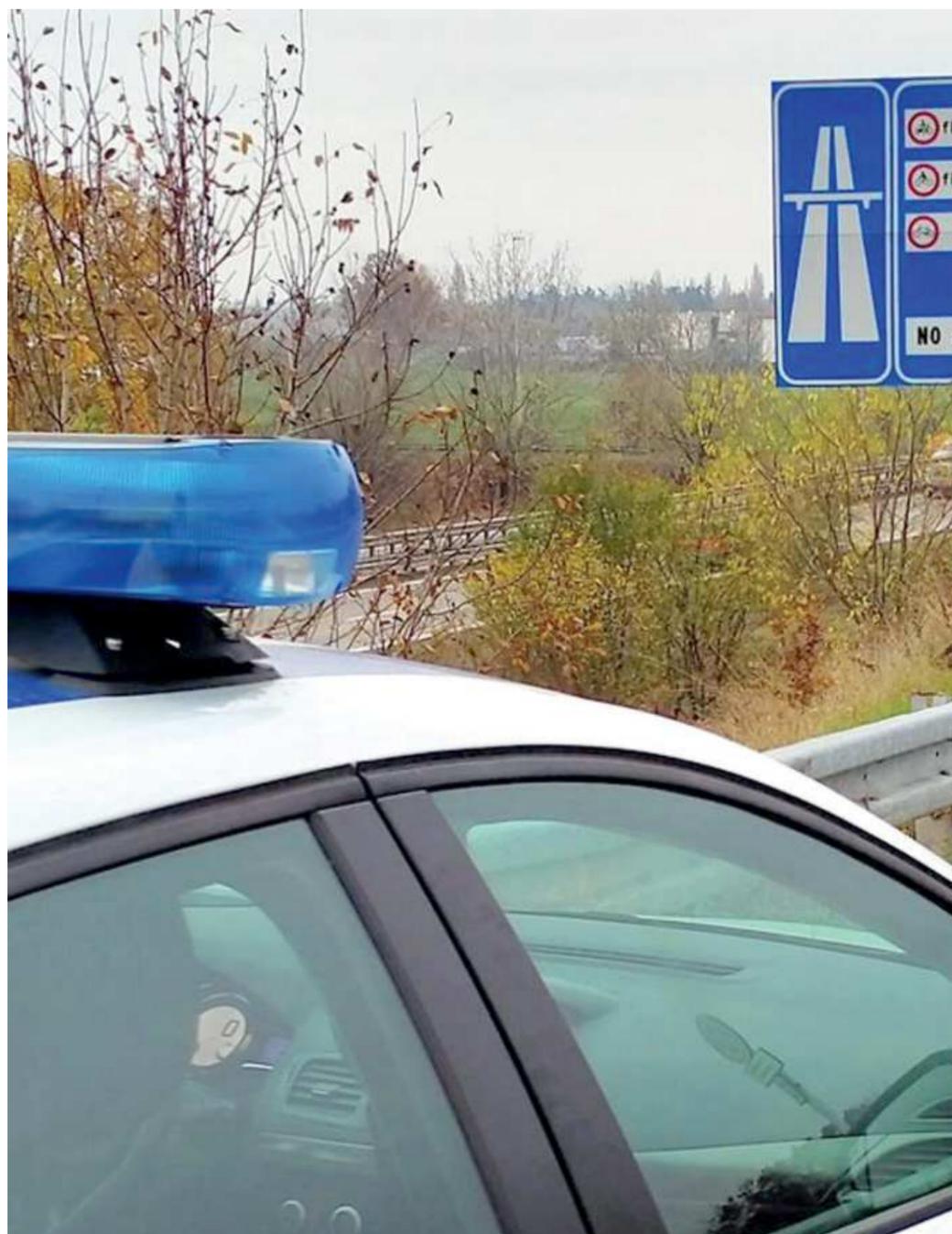
## Undici

Questo è il numero complessivo delle sanzioni prese da un cittadino di Sassuolo lungo la tangenziale. Un modenese, invece, si è fermato, si fa per dire, a sette multe totali.

di segnalazioni – spiega Marzio Govoni, presidente di Federconsumatori Modena – e tante richieste di intervento. Questo ci ha portato a chiedere insieme ad Adiconsum un incontro al Comune che si terrà venerdì».

Le motivazioni delle "denunce" degli automobilisti multati sono sempre le stesse: «Lamentano la non visibilità e la non chiarezza nell'esposizione fino almeno a buona parte del mese di febbraio della segnaletica, che non conteneva l'indicazione precisa della natura del controllo. Lamentano anche la difficoltà a comprendere per quale motivo vi sia una riduzione solo in quel tratto della velocità», continua Govoni.

Sulle intenzioni degli automobilisti e delle associazioni dei consumatori: «È ancora tutto molto fluido – specifica Govoni – e naturalmente non può essere messa in discussione la legittimità del Comune nel fare questa cosa». Prosegue il presidente di Federconsumatori: «La problematica è legata anche al fatto che le comunicazioni nel mese di gennaio e febbraio non siano state date in modo sufficiente. Il numero incredibile di multe



chiarisce evidentemente che, forse, c'era bisogno di uno sforzo comunicativo maggiore». Dunque: «Di certo ci sono stati limiti nella comunicazione. Poi stiamo verificando la problematica sulla cartellonistica. Venerdì incontreremo il Comune in modo pacato, mi aspetto come sempre un dialogo che deve comprendere a mio parere anche una valutazione di cosa succede sull'intero tratto di quella su-

perstrada e non solo a Formigine».

Per il momento l'unica via teoricamente praticabile per eventuali ricorsi, pare essere quella che fa riferimento alla cartellonistica che nella prima fase (quella dal 1 febbraio al 23 marzo durante la quale sono stati accertati oltre due milioni di euro di multe per un totale di quasi 27mila sanzioni) non era evidente come adesso. «Siamo ancora nella

fase dell'esame. Al momento – specifica Govoni – l'unica area di lavoro che ci sembra praticabile è quella. E poi c'è il futuro».

Tra i tanti sanzionati c'è chi, come un sassolese, ha ricevuto ben undici sanzioni, la maggior parte delle quali per meno di dieci chilometri oltre il limite consentito: il cittadino, che non si è rivolto a Federconsumatori, spiega di avere scoperto tardi della pre-

SASSUOLO

## Il dottor Burani saluta e va in pensione Da oltre vent'anni in campo per l'ospedale

Da tempo primario di radiologia «Ho visto questa struttura crescere e ne sono orgoglioso. Lavorare qui mi ha permesso di imparare tanto»

Alfonso Scibona

SASSUOLO. Il dottor Aldo Burani, primario del reparto di radiologia a Sassuolo, va in pensione e lascia l'osped-

dale dopo 22 anni di servizio ininterrotto.

«Ho visto nascere questa realtà – racconta Burani – e sono orgoglioso di averne fatto parte e di aver contribuito a garantire adeguati livelli assistenziali e percorsi di presa in carico dei pazienti, nell'ambito delle complesse esigenze della rete assistenziale territoriale e provinciale. Ho avuto anche l'opportunità di sviluppare

competenze professionali in campo sportivo, grazie alle partnership con importanti società del territorio, in primis il Sassuolo calcio, ma anche con il Volley Modena e il Modena calcio».

Classe 1952 Burani lascia dopo 42 anni di impegno quotidiano, di cui dieci passati all'ospedale Sant'Agostino Estense di Modena, dove ha iniziato la sua attività e altri 10 anni al Policlini-

co di Modena.

È del 1 dicembre 2000 la sua nomina a primario del reparto di Diagnostica per Immagini del vecchio ospedale di Sassuolo. Burani ha visto nascere la sperimentazione gestionale dell'ospedale di Sassuolo SpA nel 2005, confermata nel 2009 dalla Regione. Ha sempre contribuito attivamente allo sviluppo della disciplina di Diagnostica per Immagi-

ni e ha rappresentato una colonna portante della realtà dell'ospedale. Sotto la sua guida il reparto ha avuto un costante e progressivo sviluppo tecnologico con investimenti che hanno superato negli ultimi 5 anni gli 8 milioni di euro.

In quest'ambito, le più significative acquisizioni sono state due TC e tre RM di ultima generazione, un mammografo digitale con tomosintesi e un ecografo dotato di tecnica "fusion". Grazie a queste tecnologie e a un rilevante impegno professionale di tutta l'equipe, sono state erogate prestazioni che, per qualità e quantità, hanno consentito l'accreditamento nazionale della struttura come punto della rete formativa della



**NOTIZIE  
IN BREVE**

**Casinalbo e la giunta**

Domani a Casinalbo continuano gli incontri della giunta formiginese coi cittadini nei parchi: l'appuntamento col consiglio è alle 19 al parco di via Erri Billò.



**Nuova assunzione**

È aperto fino al 12 maggio il bando di selezione per un posto di istruttore direttivo tecnico da assegnare al Comune di Formigine. Info sul sito dell'Unione.



**Genitori a Maranello**

Oggi alle 10 al Centro per le Famiglie di Maranello incontro per neo e futuri genitori sul rapporto di fiducia col pediatra a cura dell'associazione Sos Mama.



**Un fondo da sfruttare**

# Con le sanzioni agli automobilisti il Comune investe sul look della città

A Sassuolo disponibile un "tesoretto" da 600mila euro. Soldi per arredi pubblici e progetti rivolti ai ragazzi

SASSUOLO. Tanti fondi andranno per nuovi arredi e attrezzature per la polizia locale, ma una piccola somma verrà anche destinata ai progetti di educazione stradale. Così, a Sassuolo, in questi giorni è stato approvato il rendiconto relativo alle sanzioni per violazioni al codice della strada nel 2021: un anno in cui le multe accertate sono state 1 milione e 222mila 240,37 euro.

Una somma a cui però va sottratto il fondo crediti di dubbia esigibilità, arrivando così ad un netto accertato che ammonta a 696mila 562,82 euro. Insomma, anche a Sassuolo, come del resto un po' ovunque, le entrate dalle sanzioni costituiscono una buona fetta del bilancio. Si tratta di soldi che però non possono essere spesi dall'ente in qualsiasi modo.

Legge vuole che i proventi delle sanzioni per violazione al codice della strada vadano reinvestiti proprio in sicurezza stradale: questo può avvenire in maniera diretta, con interventi di manutenzione stradale ad esempio, oppure con azioni come progetti di educazione stradale per i bambini, o acquisto di strumenti da dare in dotazione alla polizia locale per permettere agli agenti di lavorare al meglio.

Inoltre, parte della somma è sempre vincolata (una parte va anche riversata all'ente proprietario della strada, quando per esempio l'infrazione è stata rilevata su strada provinciale). Comunque sia, in questi giorni la giunta comunale ha indicato - come da legge - i settori specifici in cui intende reinvestire i proventi delle sanzioni dell'anno appena trascorso.

Guardando al programma sulla destinazione dei proventi, si può notare come la strada del Comune sia quella di "rafforzare" la polizia locale, dotandola di adeguata strumentazione e veicoli. Ad esempio, 13mila e 702,78 euro sono destinati alla manutenzione delle attrezzature; 31mila 081,24



Agenti della polizia locale in servizio sulle strade di Sassuolo

euro invece vanno per acquistare beni o servizi finalizzati al potenziamento dei controlli. Quindi, una buona fetta dei proventi serve proprio per rafforzare ulteriormente i controlli e di conseguenza la sicurezza. Con 55mila 043 euro si intende acquistare arredi e attrezzature per la polizia locale a cui si aggiungono poco più di 5mila euro per ulteriori attrezzature. Un occhio di riguardo poi alla segnaletica stradale su cui viene stanziata una somma piuttosto consistente: 56mila 838 euro. Oltre 30mila euro (31mila 350) è destinato al noleggio dei veicoli della polizia locale, più altri mille per le spese di gestione dei veicoli di servizio. Con 34mila 993,66 euro si pagheranno le spese per il controllo e l'accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale. La legge prevede anche che parte dei proventi derivati dalle violazioni al codice della

strada vengano reinvestiti anche in educazione stradale: significa investire in sicurezza in modo diverso, partendo dall'educazione delle giovani generazioni, ad esempio, ma anche con campagne destinate all'intera cittadinanza per sensibilizzare sui comportamenti corretti alla guida. Una piccola somma, quella pensata per questi scopi, ma comunque importante: si parla di 5mila euro per l'acquisto di materiale, realizzazione di iniziative e per realizzare convenzioni con i volontari.

A proposito di convenzioni, poco più di 6mila euro servono a finanziare quella con il tiro a segno nazionale: questi soldi, in poche parole, vanno a finanziare l'addestramento degli addetti di polizia locale. Infine, 25mila e 842,96 euro sono destinati al fondo pensioni della polizia locale.

S.P.

**FIORANO**



**Hera è al lavoro in via Canaletto: nuova viabilità**

Al via oggi in via del Canaletto a Fiorano un cantiere per il rinnovo della rete idrica, grazie a un investimento di Hera di circa 25 mila euro. La strada verrà chiusa, con il divieto di transito, nel tratto tra via Statale e Piazza delle Rose, mentre nel tratto successivo, fino a via Garibaldi, verrà istituito il senso unico alternato.

**MARANELLO**



**La Resistenza in un libro scritto dai giovani**

In vista della Festa della Liberazione, venerdì alle 17.30 al Mabic di Maranello in programma "Dalla memoria alla liberazione": presentazione del libro dei ragazzi del centro giovani sulla base dei racconti creati durante un percorso di gioco di ruolo ambientato nella seconda guerra mondiale.

**FIORANO**



**Comune in aiuto per acquistare una bicicletta**

Il Comune di Fiorano, al fine di promuovere la mobilità sostenibile, ha messo a disposizione un fondo di 15 mila euro da dedicare all'erogazione di contributi per l'acquisto di biciclette tradizionali, biciclette elettriche a pedalata assistita e cargo bike. Destinatari del contributo sono esclusivamente i cittadini di Fiorano.



senza del tutor e di essersi informato con altri automobilisti sulla possibilità di una class action.

Ieri mattina invece allo sportello di Federconsumatori si è rivolto un modenese che di multe ne ha ricevute sette, tutte nella prima settimana di attivazione del dispositivo e tutte per meno di 10 chilometri oltre il limite: «Ora c'è un pannello lampeggiante che segnala il tutor - di-

ce - ma prima non era segnalato bene, non era ben visibile. Mi sono rivolto a Federconsumatori per vedere se c'è la possibilità di fare qualcosa, anche perché ho saputo che nel primo mese e mezzo sono state accertate 27mila sanzioni. Si tratta di una cifra alta, molti cittadini sono cascati nella stessa mia situazione quindi qualcosa dal numero si dovrebbe intuire».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

scuola di specializzazione di diagnostica per Immagini della facoltà di Medicina.

«Ricorderò con affetto e riconoscenza - prosegue il dottor Burani - tutte le persone con cui ho avuto la possibilità di collaborare e che mi sono state vicine e d'aiuto nei momenti importanti. A tutti loro va il mio sentito ringraziamento per l'impegno e la dedizione. Ringrazio sentitamente anche le varie direzioni che, in questi 22 anni, si sono succedute all'ospedale di Sassuolo e che hanno sempre appoggiato progetti di innovazione e sviluppo del reparto con l'ottica di offrire alle persone di questo territorio esami diagnostici sempre all'avanguardia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



© RIPRODUZIONE RISERVATA